

20 24

VERLATA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R.L.

BILANCIO SOCIALE



VERLATA

qualità sociale



Sommario

1.	PREMESSA/INTRODUZIONE	Pag. 3
2.	NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	Pag. 6
3.	INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	Pag. 10
4.	STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	Pag. 18
5.	PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	Pag. 23
6.	OBIETTIVI E ATTIVITA'	Pag. 27
7.	SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	Pag. 39
8.	ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	Pag. 43

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

Il bilancio sociale è un documento attraverso il quale la cooperativa comunica gli esiti della sua attività, non limitandosi ai soli aspetti finanziari e contabili, ma rendendo conto delle scelte, delle attività e dei risultati della sua gestione, in coerenza con i propri valori e la propria mission.

Ci troviamo quindi a rendicontare il 2024, un anno intenso, che alla complessità della quotidianità ha affiancato una serie di proposte per festeggiare i 40 anni di Verlata da quando è nata e per raccontarsi al territorio.

Vorremmo quindi riguardare il 2024 attraverso alcune parole che hanno segnato le proposte che abbiamo fatto e che sono frutto della storia della cooperativa e dell'intreccio delle storie di tante persone che la abitano o che con essa hanno condiviso pezzi di strada:

- la **cura delle relazioni**, una cura che a volte può sembrare una perdita di tempo, ma che in realtà è qualcosa di rivoluzionario, perché genera fiducia e costruisce collaborazioni proficue;
- l'**attenzione alle persone**, alle loro storie e alla loro unicità: un'attenzione da continuare ad avere per ribadire con forza, in ogni scelta e attività, che il rispetto della specificità di ciascuna persona è la condizione indispensabile per costruire accoglienza ed uguaglianza nelle comunità che abitiamo;
- le radici e il forte **legame con la comunità di Villaverla**, dove Verlata è nata ed è cresciuta e con la quale abbiamo scelto di celebrare questo anniversario;
- l'attenzione particolare all'**ambiente**, che vogliamo tutelare con scelte sostenibili, sia quotidiane che strategiche, per consegnare un pianeta vivibile alle generazioni future e per non dimenticare lo stretto collegamento tra il rispetto dell'ambiente e la dignità umana.

Pur in un anno ricco di impegni abbiamo continuato, al nostro interno, a interrogarci sul senso del nostro lavoro sociale e dell'essere soci. Siamo consapevoli che il mondo della cooperazione sta vivendo un periodo di forte cambiamento ed è più che mai necessario continuare a "stare dentro alle domande" per alimentare il dibattito interno e quindi la vitalità democratica, valorizzando la storia e l'identità della cooperativa come base per rigenerarsi nel presente e nel futuro, con l'augurio che Verlata possa continuare ad essere non semplicemente un'organizzazione, ma un "**organismo che vive** della sua anima, della sua salute, dell'interazione armoniosa di tutte le parti che costituiscono la totalità" (R. Panikkar).

Il Consiglio di Amministrazione
M. Elisa Marini, Stefano Novello, Gaetano Buson,
Giuseppe Barichello, Chiara Filippi, Ketty Zanon

Premessa

La Legge 106/2016 «Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale» ha assoggettato gli Enti del Terzo Settore ad «obblighi di trasparenza e di informazione, anche verso i terzi, attraverso forme di pubblicità dei bilanci e degli altri atti fondamentali dell'ente».

In tal senso, il D. Lgs. 112/17 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'art. 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106» prevede all'art. 9, comma 2 che le imprese sociali, ivi comprese le cooperative sociali e i loro consorzi, depositino presso il registro delle imprese e pubblichino nel proprio sito internet «il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali. Tali Linee Guida, adottate con il DM del 4 Luglio 2019 ribadiscono l'obbligo, a partire dall'esercizio 2020, di redazione, deposito e pubblicazione cd. "bilancio sociale", per le imprese sociali, incluse le cooperative sociali (imprese sociali di diritto).

Riprendendo quanto riportato al §2 delle suddette Linee Guida, il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio».

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «*Accountability*». Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance»; la prima intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati. La seconda si riferisce al rispetto delle norme sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta.

Da tale definizione derivano quantomeno un paio di implicazioni:

- la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
- la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di facilitare la conoscenza rispetto al valore generato dall'organizzazione ed effettuare così delle comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

In questo modo il bilancio sociale si propone di:

- fornire ai portatori di interesse (stakeholders) un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati/effetti dell'organizzazione;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;

- rappresentare il «valore aggiunto» generato dalle attività dell'organizzazione.

In quest'ottica le Linee Guida a cui il presente elaborato si conforma, stabiliscono che i principi di redazione del bilancio sociale devono necessariamente attenersi ai principi di:

1. Rilevanza: nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate devono essere motivate;
2. Completezza: occorre identificare i principali stakeholders che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
3. Trasparenza: occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
4. Neutralità: le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
5. Competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento;
6. Comparabilità: l'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);
7. Chiarezza: le informazioni devono essere espone in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
8. Veridicità e verificabilità: i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
9. Attendibilità: i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi;
10. Autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

2.1) RIFERIMENTI TEORICI E METODOLOGICI

Il Bilancio Sociale di Verlata S.C.S. è stato redatto anche sulla base di alcuni presupposti teorici richiamati dalla cd. "Stakeholder Theory" (Teoria dei "Portatori di Interesse" – cfr. es: Freeman R. E. (1984), *Strategic Management. A Stakeholder Approach*, Boston, Pitman; Sacconi L. (2007), *Teorie etico-normative degli stakeholder: un esame critico e l'alternativa contrattualista*, in E. R. Freeman, G. Rusconi e M. Dorigatti (a cura di), *Teoria degli Stakeholder*, Milano, FrancoAngeli, pp. 337-380), la quale considera l'organizzazione come un sistema aperto che risponde ad una pluralità di soggetti, interni ed esterni, portatori di interessi verso l'organizzazione stessa, verso i quali ha il dovere di rispettare e perseguire le istanze.

Applicare tale approccio teorico (cd. multi-stakeholder) nel processo di rendicontazione sociale significa coinvolgere in qualche forma e grado i diversi portatori d'interesse dell'organizzazione, in primis di coloro che si collocano nella cerchia più interna (es: soci, lavoratori, volontari, ecc.), senza comunque tralasciare i soggetti esterni all'organizzazione.

Tale lavoro richiede innanzitutto uno sforzo di coloro che operano per l'organizzazione stessa e, non marginalmente, il coinvolgimento delle principali categorie di stakeholders. Un impegno che, in primo luogo, è inevitabilmente culturale in quanto implica una predisposizione a considerare il significato del proprio operare in una visione più ampia, volta a riconoscere l'importanza di restituire un'immagine collettiva dell'organizzazione in termini di risultati ed effetti raggiunti nei confronti dei beneficiari delle attività e, ove possibile, degli impatti generati presso la comunità di riferimento.

In secondo luogo, il processo di rendicontazione sociale ha inoltre il pregio di far acquisire maggior consapevolezza dei valori di fondo, degli obiettivi e delle modalità con cui questi sono quotidianamente tradotti in azioni concrete. Attraverso questa consapevolezza è infatti possibile orientare le decisioni e le scelte dell'organizzazione in modo tale che i risultati e gli effetti perseguiti siano coerenti con gli obiettivi e i valori condivisi e forieri di reale impatto nel contesto e nelle comunità di riferimento. In tal senso, la rendicontazione sociale riveste una valenza strategica in quanto possibile rappresentazione del valore aggiunto generato dalle attività dell'organizzazione, anche tramite l'integrazione di informazioni e dati di carattere quantitativo con altre di stampo qualitativo.

La necessità di tale approccio teorico, al fine di evitare una logica puramente burocratica ed adempitiva, trova conferma sulla base delle seguenti ulteriori considerazioni:

- un'attività di rendicontazione sociale non può non inserirsi nell'ambito di un sistema organico di valutazione della qualità dei servizi/prodotti offerti;
- la natura relazionale dei servizi alla persona e indirettamente alla comunità di riferimento richiede un sistema di valutazione finalizzato alla costruzione consensuale di un concetto di qualità multidimensionale e multistakeholder.

Definire quindi la qualità dei servizi/attività oggetto di rendicontazione si rivela un processo complesso chiamato a elaborare criteri di valutazione in grado di rappresentarne la natura multidimensionale mediante il necessario coinvolgimento dei diversi attori del sistema.

La consapevolezza della complessità di tale processo partecipativo e di coinvolgimento impone un approccio di graduale miglioramento continuo nei processi e strumenti di rendicontazione, accettando in tal senso che le prime versioni dei documenti di rendicontazione possano essere oggetto di miglioramento sia contenutistico che metodologico.

In tale processo di miglioramento dell'attività di rendicontazione sociale, sempre al fine di superare logiche puramente adempitive dell'ennesimo obbligo normativo, si evidenzia l'opportunità, se non la necessità, di un approccio integrato che sappia far convergere e valorizzare tutte le esperienze acquisite in tema di valutazione e rendicontazione: processi esistenti di redazione di bilancio sociale, processi di accreditamento e certificazione, ecc.

La consapevolezza dei suddetti elementi di complessità, oltre alle suddette condizioni di "gradualità" ed "integrazione", impone lo studio, l'assimilazione e l'applicazione di riferimenti teorici e metodologici nell'ambito della valutazione della qualità dei servizi alla persona: si rinvia in tal senso in modo particolare a Bertin G. (2007), *Governance e valutazione della qualità nei servizi socio-sanitari*, FrancoAngeli, Milano, Bertin G. (2011), *Con-sensus method. Ricerca sociale e costruzione di senso*, FrancoAngeli, Milano – nonché ai relativi riferimenti bibliografici.

Si ritiene che i suddetti riferimenti offrano una cornice generale teorica e metodologica in grado di orientare la presente proposta di "modello di bilancio sociale" per enti del terzo settore (con particolare riferimento alla qualifica di "impresa sociale") garantendo gli elementi di coerenza con i seguenti documenti o linee guida di riferimento in tema di rendicontazione sociale degli enti del terzo settore, tra cui, a titolo non esaustivo:

- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 4 Luglio 2019 "Adozione delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore".
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 23 Luglio 2019 "Linee Guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del terzo settore".
- Delibera della Giunta Regionale del Veneto n° 815/2020 "Individuazione di uno schema tipo di bilancio sociale per le cooperative sociali e i loro consorzi con sede legale nella Regione del Veneto in attuazione dell'art. 4 bis della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 e ss.mm.ii."
- Documento di Ricerca n° 17 del GBS (Gruppo Bilancio Sociale) "Rendicontazione sociale nel non profit e riforma del terzo settore".

Sulla base dei suddetti riferimenti teorici ed applicativi, considerata la non infrequente confusione terminologica, si ritiene inoltre necessario evidenziare che nella presente edizione del Bilancio Sociale, specie nella redazione del § 5 "Obiettivi e Attività", si sono operate le seguenti scelte semantiche e di glossario:

- ATTIVITA': progetti/servizi realizzati dall'organizzazione

Sono esempi in tal senso di "attività" le unità di offerta/servizi/progetti gestiti dall'organizzazione (es. servizio residenziale, servizio semiresidenziale, servizio di assistenza domiciliare, servizio di inserimento lavorativo, progetto di sviluppo di comunità, ecc.). Le singole attività possono appartenere ad ambiti omogenei che vanno a costituire anche "aree/ambiti di attività" dell'organizzazione. Tale significato del termine "attività" consente una correlazione con l'utilizzo dello stesso termine nell'ambito delle classificazioni nazionali (Istat, Ateco, ecc.), della nomenclatura delle AIG (Attività di Interesse Generale) del Codice del Terzo Settore, nonché una loro

riconduzione a classificazioni e/o obiettivi adottati a livello nazionale ed internazionale (es. connessione con i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile).

- Classificazione degli elementi/item costitutivi il profilo di qualità dell'“ATTIVITA”:

Si propone l'aggregazione degli elementi/items secondo il modello di Show (1986), come ripreso in Donabedian (2005) e Bertin (2007 - op. cit. pag. 104) che scompone il processo di produzione di un'organizzazione in input, processo, output, outcome, agganciandolo allo schema definitorio espresso nel documento di ricerca n° 17 del GBS (cfr. pg. 57). In tal senso:

- INPUT: risorsa (o insieme delle risorse) utilizzate per realizzare un'attività
- PROCESSO: modalità, metodologie, strumenti attraverso cui vengono impiegati gli input
- RISULTATO: output/prodotto immediato e osservabile dell'attività
- EFFETTO: outcome/esito cambiamento generato sullo stato dei beneficiari delle attività
- IMPATTO: cambiamento generato sul contesto in generale



2.2 IL PERCORSO DI COSTRUZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Operativamente, per la redazione di questo documento è stato costituito uno specifico gruppo di lavoro, sufficientemente rappresentativo dell'organizzazione e di alcuni portatori di interesse, specialmente interni. Le fasi attraverso cui si è giunti alla redazione, approvazione e pubblicazione del presente bilancio sono state:

FASI REDAZIONE BILANCIO SOCIALE	DESCRIZIONE
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> - individuazione della funzione interna di gestione del processo di rendicontazione sociale; - coinvolgimento trasversale dell'organizzazione attraverso l'individuazione di un gruppo di lavoro, composto da persone operanti nei vari ambiti strategici delle attività dell'organizzazione; - si è favorita l'integrazione con gli strumenti di programmazione e controllo (programmazione economica) e di valutazione (sistema qualità) per orientare il processo di redazione; il sistema documentale previsto dal sistema di gestione della qualità certificato ISO9001:2015 è stata una fonte significativa per il reperimento di dati e informazioni.
ANALISI	<ul style="list-style-type: none"> - sono stati condivisi degli obiettivi strategici, della mappa degli stakeholders, dei risultati e degli effetti conseguiti attraverso l'attività dell'organizzazione; - sono stati definiti degli indicatori utili al monitoraggio dei dati oggetto di rilevazione coerentemente con il sistema certificato ISO9001:2015 della qualità.

RACCOLTA DATI

- sono stati individuate delle fonti informative interne per la raccolta dei dati disponibili, in coerenza con il sistema di gestione della qualità;
- ove fattibile sono stati utilizzati dati comparati nel tempo al fine di sottolineare l'evoluzione dell'organizzazione.

COINVOLGIMENTO DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER

- nello specifico di questa prima edizione, si è privilegiato il coinvolgimento dei portatori di interesse interni all'organizzazione.

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO SOCIALE, MODALITA' DI COMUNICAZIONE E RACCOLTA FEEDBACK

- presentazione agli stakeholders interni coinvolti;
- raccolta suggerimenti/considerazioni/feedback;
- definizione del piano di comunicazione interna ed esterna.

APPROVAZIONE, DEPOSITO, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

- il Bilancio Sociale viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci e delle socie. Il Bilancio Sociale regolarmente approvato viene depositato presso il registro delle imprese e pubblicato sul sito internet dell'organizzazione.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	VERLATA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	
Codice fiscale	00887350247	
Partita IVA	00887350247	
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A + B (mista)	
Indirizzo sede legale	VIA A. DE GASPERI, 6 - 36030 - VILLAVERLA (VI) -	
N° Iscrizione Albo delle Cooperative	PVI0006	
Telefono	0445 856212	
Fax	0445/350025	
Sito Web	www.verlata.it	
Email	amministrazione@verlata.it	
Pec	verlata@pec.it	
Codici ATECO 2025	88.10.00	Assistenza di assistenza sociale non residenziale per anziani e persone con disabilità
	25.53.00	Lavori di meccanica generale dei metalli
	27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche n.c.a.
	31.00	Fabbricazione di mobili
	46.38.00	Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari
	47.1	Commercio al dettaglio non specializzato
	47.11.0	Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di prodotti alimentari, bevande o tabacchi
	47.11.02	Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di prodotti alimentari, bevande o tabacchi
	56.2	Attività di servizi di catering per eventi, catering su base contrattuale e altri servizi di ristorazione
	62.90.0	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informazione e dell'informatica
63.10.10	Fornitura di infrastrutture informatiche, hosting e	

		attività connesse
	63.10.2	Elaborazione dati
	74.12.0	Attività di progettazione grafica e di comunicazione visiva
	81.23.91	Pulitura delle strade e rimozione di neve e ghiaccio
	81.30.00	Attività di servizi per la cura del paesaggio
	82.20.00	Attività dei call center
	96.30.0	Servizi funerari e attività connesse
	96.30.02	Servizi di sepoltura

Aree territoriali di operatività

Comuni del Distretto n. 2 dell'Ulss 7 Pedemontana e dell'Ulss 8 Berica.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

Scopo della Cooperativa è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali e socio-sanitari ai sensi dell'art. 1, lett. A, della L. 381/1991 e di attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone in situazione di svantaggio ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, art. 1, lettera b).

La Cooperativa ha inoltre lo scopo di procurare ai soci continuità di occupazione lavorativa e contribuire al miglioramento delle loro condizioni sociali, economiche, professionali tramite l'esercizio in forma associata dell'impresa sociale.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

La cooperativa intende perseguire le proprie finalità, con particolare riferimento a:

A) gestione di servizi socio-sanitari, sociali ed educativi (art. 1 L. 381/1991) quali:

- centri diurni assistenziali, riabilitativi o occupazionali;
- servizi residenziali, comunità alloggio residenziali, appartamenti protetti e semi-protetti;
- servizi di cura, assistenza, animazione e sostegno alle persone e/o alle famiglie a domicilio o presso strutture altre;
- servizi domiciliari di assistenza, animazione e sostegno alle famiglie;
- interventi di prevenzione e animazione;

- servizi di formazione, intermediazione, monitoraggio e qualificazione di interventi rivolti a fasce deboli della società, compresi i rispettivi servizi amministrativi, con particolare riferimento al lavoro di cura domiciliare;
- servizi di trasporto per persone svantaggiate.

B) inserimento lavorativo di persone in situazione di svantaggio anche ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, mediante la gestione di attività produttive industriali, agricole o di servizi quali:

- assemblaggi, lavorazioni elettriche, plastiche e meccaniche, lavorazioni del legno;
- manutenzione del verde, giardinaggio e vivaistica;
- gestione di pubblici esercizi anche con possibilità di somministrazione di cibi e bevande, e attività di rivendita libri, giornali, cartoleria;
- gestione di ecocentri e servizi correlati, servizi e lavori di manutenzione del verde pubblico e privato, gestione impianti a biomasse per produzione di energia;
- attività di gestione di magazzini e logistica, distribuzione e trasporto, anche per conto terzi;
- gestione di servizi di pulizie presso enti pubblici ed aziende private;
- gestione di servizi cimiteriali ed impianti e strutture funebri;
- gestione di forni crematori e servizi annessi e connessi, lo studi, la progettazione e la realizzazione di case funerarie sia direttamente che indirettamente; il commercio di articoli funerari in genere ed urne cinerarie;
- attività di produzione agricola, trasformazione e vendita e commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio di prodotti, anche in collaborazione con aziende agricole, gruppi di acquisto, aziende commerciali;
- lavorazione di terreni, cura degli animali, lavorazioni nel ciclo produttivo ortofrutticolo, raccolta prodotti ortofrutticoli e/o specie spontanee, trasformazione prodotti ortofrutticoli;
- gestione di strutture turistiche ricettive per l'ospitalità e il pernottamento e di pubblici esercizi anche con possibilità di preparazione e somministrazione di cibi e bevande;
- acquisto, produzione, somministrazione, vendita, all'ingrosso e al dettaglio, distribuzione e promozione di ogni tipo di alimenti e bevande, sia alcoliche sia analcoliche, nonché la produzione di merci e materie inerenti o connesse a tale industria;
- servizi informatici, compresa la vendita, la progettazione e la configurazione di apparecchiature informatiche;
- servizi vari di manutenzioni, trasporti, pulizie;
- preparazione e somministrazione pasti, gestione di esercizi commerciali e/o di ristorazione;
- gestione di servizi ambientali ed ecologici, recupero, riutilizzo e commercio di beni usati;
- allevamento e attività agricole.

Si evidenzia che il perimetro delle attività statutarie è più ampio di quelle effettivamente realizzate; le attività centrali della cooperativa riguardano infatti i servizi residenziali, diurni e domiciliari e di inserimento lavorativo.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
C.N.C.A. - Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza	1997
Confcooperative	2007
Confartigianato Vicenza	2017

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota
Società Cooperativa Servizi all'Autogestione a r. l.	€ 620,00
Banca Popolare Etica	€ 7.166,40
Coop. Culturale Cinema Campana	€ 50,00
Cooperativa Consumatori Marostica	€ 25,00
Sinergia Società Cooperativa	€ 500,00
Consorzio Prisma Società Cooperativa Consortile a r.l.	€ 6.053,00
Finanza Sociale Consorzio di imprese sociali s.c.s.	€ 200,00
Energindustria Consorzio Energia Assindustria Vicenza	€ 246,00
Cento Orizzonti S.C.R.L.	€ 100,00
CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi	€ 5,00
Urbana Società Cooperativa Sociale	€ 5.000,00

Contesto di riferimento

La Cooperativa Verlata opera prevalentemente nel territorio del distretto n. 2 dell'azienda Ulss 7 Pedemontana, che è composta da 55 comuni e si articola in due distretti: il distretto n. 1 di Bassano del Grappa (23 comuni per un totale di 178.154 abitanti) e il distretto n. 2 Alto Vicentino (32 comuni, per un totale di 183.103 abitanti) (dati riferiti all'1/1/2022). Il Piano di Zona è lo strumento che raccoglie tutte le azioni previste in ambito socio-sanitario sul territorio dell'Ulss 7 Pedemontana; viene redatto per ciascuna area da referenti dei Comuni, delle associazioni, del privato sociale e dell'Ulss ed ha scadenza triennale. L'impatto del terzo settore sul Piano di Zona è stato minore di quello che ci saremmo aspettati, visto il numero di incontri al quale abbiamo partecipato e l'apporto di idee e proposte presentate nel corso degli anni; il coinvolgimento non è comunque mancato nella programmazione e co-progettazione dei bandi del PNRR, sull'Autismo e sul Dopo di Noi. Il rapporto con l'Ulss è regolato principalmente da accordi di programma, definiti ogni tre anni, che fanno riferimento alle normative regionali. Nel caso dei Centri Diurni è in vigore la L.R. 740/2015, che determina gli standard economici per definire l'accordo di programma. I servizi residenziali invece hanno una complessa regolamentazione economica, che si basa su una quota sanitaria regionale, determinata dal livello di autonomia/gravità della persona con disabilità, e da una quota sociale e alberghiera che vede la compartecipazione dell'utente e, ove non vi sia reddito sufficiente, del Comune di residenza attraverso un fondo solidarizzato. Negli ultimi anni il fondo solidarizzato dei Comuni è arrivato a massima capienza e si è istituita una lista d'attesa per l'accesso al fondo, costringendo le famiglie a pagare la retta piena per un periodo non determinato. Questa situazione limita la possibilità di autodeterminazione delle famiglie nella scelta della struttura per i propri familiari.

È stato avviato, a livello regionale, un tavolo per definire gli standard economici anche per le strutture residenziali.

I percorsi residenziali e semiresidenziali, avviati nell'ambito della Legge n° 112/2016 sul "Dopo di Noi", pur rifinanziati fino al giugno 2026, sono arrivati alla massima capienza progettuale e risulta difficile integrare nuovi utenti, soprattutto per la difficoltà a chiudere i progetti in essere (perché le linee di intervento rispondono prevalentemente a situazioni di emergenza o comunque in mancanza di altri tipi di risposta). Verlata è capofila di questa storica cordata nata all'interno del progetto "Le Chiavi di Casa".

Tutti le altre progettualità sono normate dalle Impegnative di Cura Domiciliari (ICD), attraverso le quali vengono avviati sia i progetti a domicilio che alcuni inserimenti di tipo occupazionale nei settori produttivi. L'accesso ai progetti regolamentati dalle ICD è vincolato alla partecipazione ad una manifestazione di interesse da parte della Cooperativa, che viene rinnovata mediamente ogni tre anni. Quest'anno l'Ulss ha proposto un cambiamento nell'impianto generale della manifestazione di interesse, in cui vengono riconosciuti i costi indiretti (amministrazione, coordinamento e chilometraggi), a fronte però di un costo orario che non è stato aumentato adeguatamente. C'è il rischio che questi progetti, che da sempre sono un'occasione di conoscenza di minori e famiglie, sia per la cooperativa che per i servizi inviati, e che nel tempo sono diventati un punto di riferimento anche per le altre agenzie educative (scuola, associazioni), faticino a sostenersi nel medio termine.

Sul versante lavorativo, nonostante una sempre maggiore contrazione ai finanziamenti per i percorsi "più classici" (inclusione sociale in ambiente lavorativo e tirocinio formativo), sono stati messi sul tavolo due progetti specifici: il primo è attivo già da qualche anno e fa riferimento alla

DGR 1375/2020 (Verlata è capofila di un progetto in partenariato con la Fattoria Sociale "La Costa"), il secondo è specifico per le persone con funzionamento nello spettro autistico. Entrambi i filoni si collocano a cavallo tra i progetti del Centro Propedeutico al Lavoro e il servizio di Tutoraggio. Comportano spesso un'importante complessità gestionale ma, pensando agli standard delle convenzioni dei Servizi di Inserimento lavorativo, hanno un discreto riconoscimento economico. Sempre in ambito inserimento lavorativo, è importante il costante lavoro di sensibilizzazione dei CSM rispetto all'importanza dei progetti occupazionali svolti all'interno di ambienti produttivi qualificanti e in questo senso sia l'Ulss 7 che l'Ulss 8 si sono dimostrate dei partner molto validi.

Il servizio di inserimento lavorativo si colloca all'interno di un sistema territoriale che vede collegati Enti pubblici, privati e del privato sociale.

Nello specifico, la cooperativa si pone come risorsa formativa utile a sviluppare le autonomie (trasversali e professionali) in vista di un successivo inserimento nel normale mercato del lavoro. Gli Enti inviati principali sono le Aulss 7 e 8, che, tramite i S.I.L. e i Servizi per la disabilità, la salute mentale e le dipendenze, segnalano i candidati alle diverse tipologie di percorsi di formazione al lavoro. Nel territorio dell'Aulss 8 la mediazione tra Aulss e cooperativa è assunta dal Consorzio Prisma, che funge da filtro tra le richieste dell'Ente pubblico e delle cooperative, e, tramite la convenzione in essere, assume un ruolo di tutoraggio didattico dei percorsi avviati. Si va intensificando la collaborazione con il Centro per l'Impiego/Veneto Lavoro all'interno delle politiche attive messe in campo per il collocamento mirato di persone con disabilità (prevalentemente convenzioni art. 14 e voucher rafforzato).

Negli ultimi tempi sono sempre di più le situazioni che vengono segnalate dai Comuni del territorio, tramite i Servizi Sociali: si tratta di persone in situazione di svantaggio economico che potrebbero avvalersi di un percorso in cooperativa sia sul piano di una parziale risposta economica, sia per un rilancio nel mercato del lavoro.

Molto spesso le situazioni segnalate da Ulss e Comuni necessitano di una presa in carico più generale rispetto al semplice progetto lavorativo; a volte si tratta di richieste di tipo abitativo, altre volte di progetti di sostegno educativo per gestire l'autonomia a domicilio. In alcuni casi possono esserci collaborazioni con comunità terapeutiche, sia afferenti alle dipendenze che alla salute mentale, che propongono candidati il cui programma prevede lo sgancio dalla comunità residenziale e la progressiva immissione nel contesto territoriale, anche per quanto riguarda le attività occupazionali e lavorative.

A chi si rivolge direttamente alla cooperativa viene solitamente indicato un servizio di riferimento cui rivolgersi; alcune situazioni possono essere prese in carico direttamente dalla cooperativa, se compatibili con specifiche esigenze produttive presenti.

Nel corso degli anni abbiamo assistito ad una progressiva frammentazione delle misure di politica attiva rivolte alle persone con fragilità sociale, ed è venuto meno il riconoscimento del ruolo formativo specifico della cooperazione sociale di inserimento lavorativo. Come cooperativa e come Consorzio ci stiamo impegnando per rilanciare tale funzione, aggiornandola all'attuale panorama dei bisogni e delle risorse.

Storia dell'organizzazione

Nata come risposta al bisogno espresso da persone in situazione di disabilità e dalle loro famiglie, Verlata si costituisce come cooperativa sociale, nel tentativo di costruire percorsi concreti di solidarietà.

Nel tempo si sono strutturate due cooperative: Verlata (di tipo "A"), con l'offerta di servizi educativi ed assistenziali, e Verlata Lavoro (di tipo "B"), con la proposta di percorsi di inserimento lavorativo, nell'ambito di servizi produttivi, per persone che vivono vari tipi di svantaggio. La distinzione giuridica non ha impedito alle due cooperative di pensarsi comunque come un'unica realtà,

Le due cooperative hanno continuato a svilupparsi profondamente intrecciate in tutti gli aspetti lavorativi, educativi e nella condivisione di risorse, spazi, progettualità, giungendo alla comune decisione di procedere all'unificazione delle due realtà in una cooperativa a scopo plurimo, a partire dall'1/1/2022.

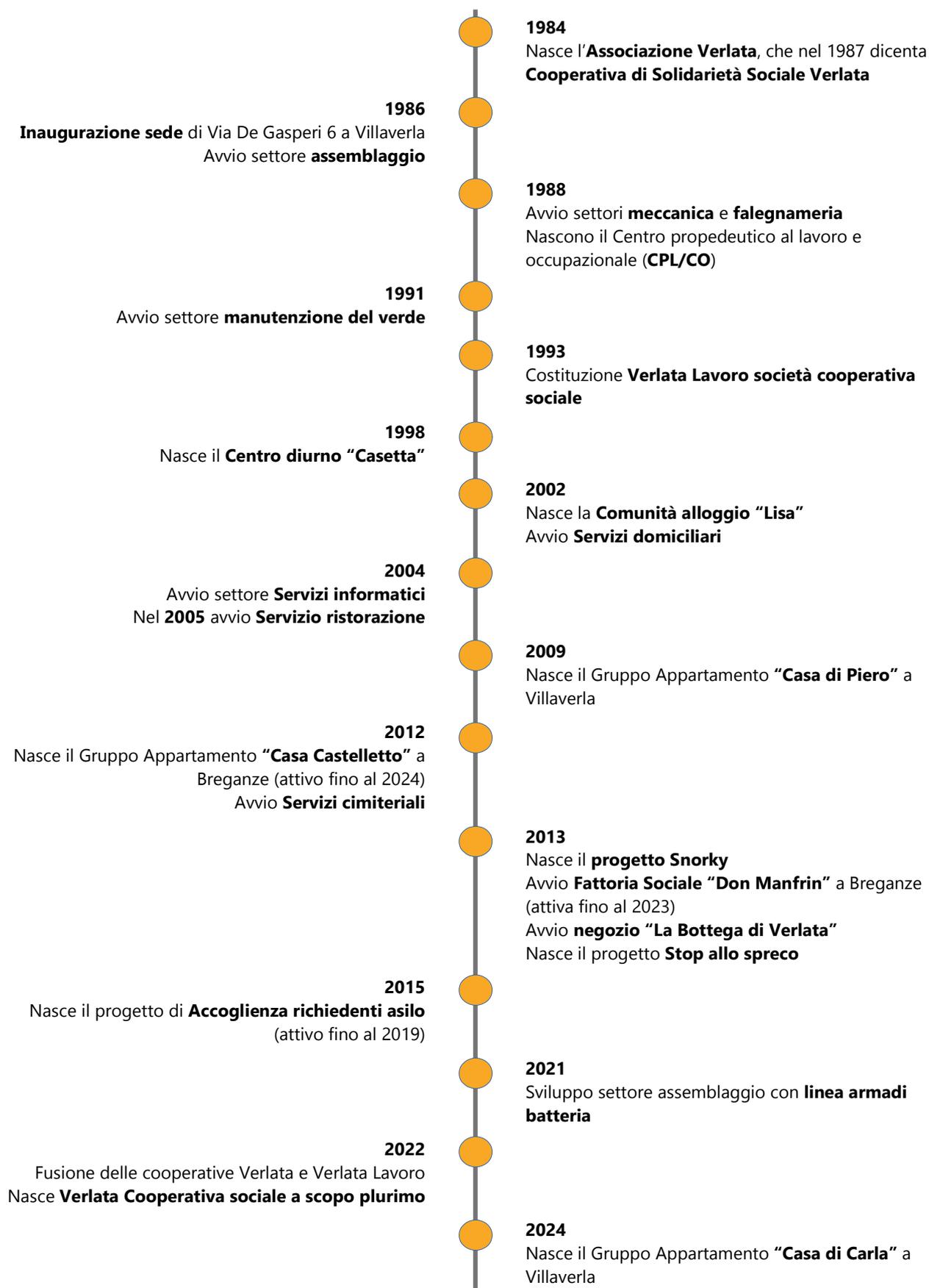
Verlata opera all'interno della rete dei servizi socio-assistenziali del territorio, collaborando in modo particolare con l'Ulss 7 Pedemontana per la gestione di servizi per persone in situazione di disabilità (centri diurni, servizi residenziali, servizi domiciliari).

Nel tempo ha inoltre rivolto la propria azione a quegli ambiti di disagio sociale emergente (dipendenze, carcere, psichiatria, richiedenti asilo, nuove povertà...) offrendo in particolare percorsi di integrazione e formazione lavorativa all'interno di vari settori produttivi (assemblaggio, falegnameria, manutenzione del verde, servizi cimiteriali, servizi informatici, ristorazione).

Verlata gestisce anche alcuni progetti in ambito commerciale, in particolare tramite il negozio "*La Bottega di Verlata*" di Thiene, dove vengono commercializzati prodotti alimentari vicentini e manufatti artistici realizzati dagli utenti dei Centri Diurni della Cooperativa.

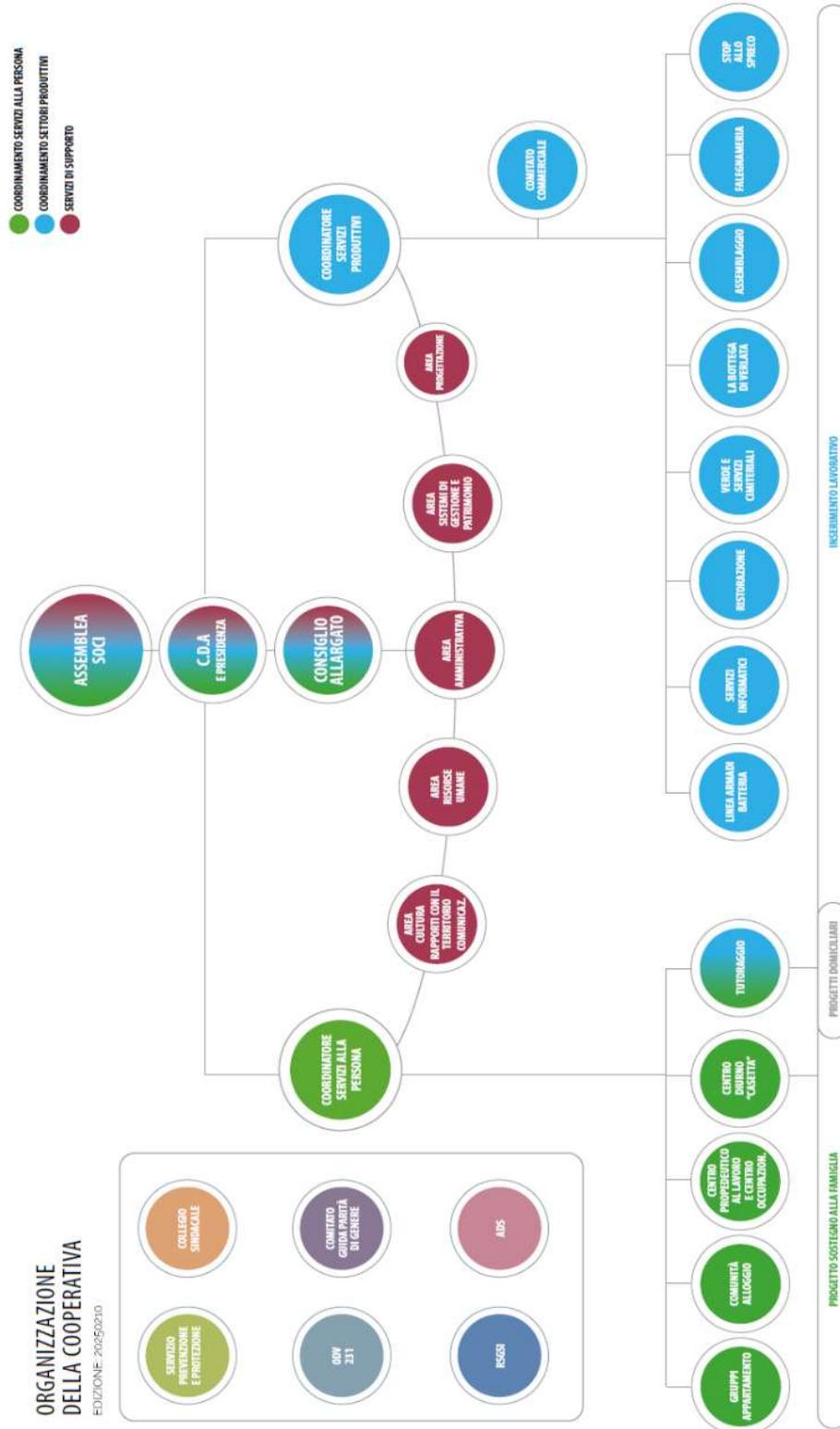
Sensibile alle tematiche ambientali e del consumo consapevole, ha anche avviato il progetto "*Stop allo spreco*", per il recupero di eccedenze alimentari degli esercizi commerciali, riducendo lo spreco e trasformando lo stesso in risorsa di solidarietà.

Verlata si è dotata di un sistema di gestione per la qualità e la sicurezza sul lavoro, nonché per la parità di genere, che sostiene il proprio modello di impresa, garantendo le migliori condizioni di operatività per il perseguimento degli obiettivi e delle strategie della cooperativa, in un approccio che non solo garantisce il soddisfacimento dei requisiti normativi, ma guarda oltre la conformità e rilancia il sistema in ottica di miglioramento continuo, di sviluppo organizzativo e di promozione di un ambiente lavorativo inclusivo e non discriminante .



4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

4.1 - Organigramma struttura



4.2 -Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Tipologia soci/e	Totale	Donne	Uomini
Soci/e volontari/e	6	2	4
Soci/e lavoratori/lavoratrici	92	55	37
<i>di cui in categoria speciale</i>	<i>3</i>	<i>2</i>	<i>1</i>
Soci persone giuridiche	1		

4.3 - Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Verlata s.c.s. a r.l. applica, in quanto compatibili, le norme sulla società per azioni. Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, l'Assemblea dei Soci "procede alla nomina degli amministratori". Ai sensi dell'art. 27 *"Il Consiglio di Amministrazione si compone di un numero di membri eletti da 3 a 9; il numero sarà determinato dall'assemblea prima di procedere all'elezione. La maggioranza degli amministratori è scelta tra i soci cooperatori ovvero tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche (...). I consiglieri eleggono tra loro un Presidente ed eventualmente un Vice-Presidente (...). Gli amministratori durano in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili"*.

Ai sensi dell'art. 30 *"Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società (...). Dette facoltà (...), potranno essere delegate al Presidente del Consiglio ed eventualmente al Vice Presidente."*

Ai sensi dell'art. 31 *"La firma e la rappresentanza sociale spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale può perciò, nei limiti e per l'esecuzione delle delibere dell'assemblea e del Consiglio di Amministrazione, compiere tutti gli atti che rientrano nell'oggetto sociale. (...) In casi di assenza o di impedimento del Presidente tutti i poteri a lui attribuiti spettano al Vice-Presidente, qualora sia stato nominato o, in assenza di questi, ad un consigliere designato dal Consiglio."*

Ai sensi dell'art. 32 l'Organo di Controllo è formato dal Collegio Sindacale, *"composto da tre sindaci effettivi e due supplenti"*. Essendo integralmente costituito da Revisori Legali iscritti nell'apposito Albo presso il MEF, il Collegio Sindacale esercita inoltre la Revisione Legale dei Conti.

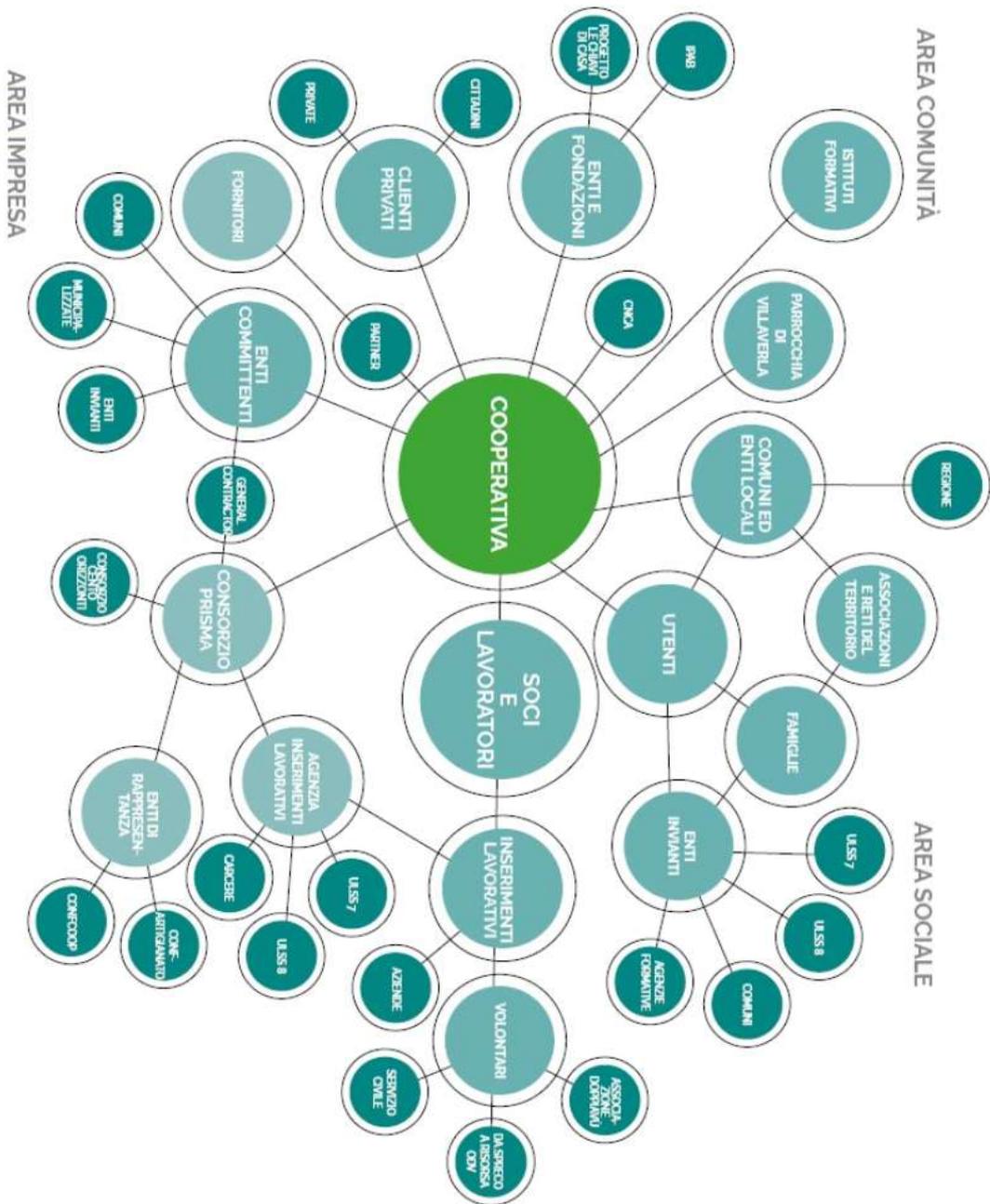
Il **Consiglio di Amministrazione** è così composto:

NOME E COGNOME AMMINISTRATORE/AMMINISTRATRICE	RAPPRESENTANTE PG/ENTE/SOCIETA'	DATA NOMINA	DURATA MANDATO	NUMERO MANDATI	CARICA
Marini Maria Elisa	No	17/05/2024	Fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2026	8	Presidente
Novello Stefano	No	17/05/2024	Fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2026	2	Vice Presidente
Buson Gaetano	No	17/05/2024	Fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2026	9	Consigliere
Barichello Giuseppe	No	17/05/2024	Fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2026	6	Consigliere
Filippi Chiara	No	17/05/2024	Fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2026	2	Consigliera
Zanon Ketty	No	17/05/2024	Fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2026	2	Consigliera

L'**Organo di Controllo**, a cui è affidata anche la revisione legale dei conti, è così composto:

NOME E COGNOME SINDACO	DATA NOMINA	DURATA MANDATO	NUMERO MANDATI	CARICA
Vanzan Maurizio	13/05/2023	Fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2025	2	Presidente del Collegio Sindacale con funzioni relative al controllo contabile
Giacomello Andrea	13/05/2023	Fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2025	2	Sindaco con funzioni relative al controllo contabile
Longo Andrea	13/05/2023	Fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2025	2	Sindaco con funzioni relative al controllo contabile
Fiorese Michele	13/05/2023	Fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2025	2	Sindaco con funzioni relative al controllo contabile
Baù Alfredo	13/05/2023	Fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2025	1	Sindaco con funzioni relative al controllo contabile

4.3 - Mappatura dei principali stakeholder



Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento
Personale	Riunione periodica di equipe di settore/progetto di riferimento – momenti formativi – iniziative ricreative – incontro annuale per tutti i/le dipendenti
Soci/e	Assemblee soci/e - gruppi di lavoro - riunione periodica di equipe di settore/progetto di riferimento – momenti formativi – iniziative ricreative – informazione costante tramite piattaforma “Agorà” – Podcast mensile
Lavoratori e lavoratrici in situazione di svantaggio	Condivisione progetto personalizzato (per alcuni/e) - incontri di informazione su alcuni aspetti della vita della cooperativa (per alcuni/e) - momenti formativi – iniziative ricreative
Utenti/famiglie	Utenti: condivisione progetto personalizzato (per alcuni/e) - incontri di informazione su alcuni aspetti della vita della cooperativa (per alcuni/e) Famiglie degli/delle utenti: incontri e contatti telefonici – condivisione e verifiche Progetto Personalizzato – rilevazione della soddisfazione tramite questionari/incontri
Clienti – enti invianti	Incontri periodici di programmazione e verifica dei servizi svolti - condivisione progetti di servizio e report annuali di valutazione dei servizi – condivisione Progetto Personalizzato dei/delle singoli/e utenti
Fornitori/fornitrici	Incontri – contatti telefonici
Pubblica Amministrazione	Incontri – inviti a eventi – presentazione documenti – partenariati su progetti
Collettività	Incontri/iniziative culturali aperte alla cittadinanza – informazione tramite canali social Iniziative rivolte a giovani Collaborazione con l’Associazione DoppiaVù, con istituti scolastici di vario ordine e grado, con realtà del terzo settore

Presenza sistema di rilevazioni di feedback:

Servizi alla persona:

Rilevazione effettuata durante i colloqui con l’utenza e le famiglie.

Servizi produttivi: nessuna rilevazione effettuata.

Personale dipendente: rilevazione sul benessere lavorativo, attraverso la somministrazione di un questionario a 138 persone.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale, retribuito o volontario, che ha effettivamente operato per l'ente

Personale

PERSONALE		Impiegato nel corso del 2024	Impiegato nel corso del 2023
		165	190
di cui:			
SESSO	DONNE	85	104
	UOMINI	80	86
SOCIO/A	SOCI/E	99	108
	NON SOCI/E	66	82
TIPO CONTRATTO	TEMPO INDETERMINATO	136	144
	TEMPO DETERMINATO	29	46
FULL/PART TIME	FULL TIME	70	84
	PART TIME	95	106
AREA	SERVIZI ALLA PERSONA	62	68
	SERVIZI PRODUTTIVI	92	111
	SERVIZI DI SUPPORTO	11	11
ANZIANITA'	INF. 6 ANNI	78	100
	6 – 10 ANNI	27	25
	11 – 20 ANNI	23	30
	SUP. 20 ANNI	37	35

Il calo di personale riscontrato nel 2024 rispetto al 2023 è determinato dalla chiusura di un servizio che impegnava diverse persone, che sono state assunte dal nuovo appaltatore.

Lavoratori/lavoratrici con svantaggio – Art. 4 L. 381/91

LAVORATORI e LAVORATRICI CON SVANTAGGIO – ART. 4 L. 381/91	
Impiegati/e nel corso del 2024 di cui:	67
Dipendenti	31
In tirocinio/stage	21
In inserimento sociale	6
Con altre forme di inserimento	14

Volontari/e

VOLONTARI /E	
Coinvolti/e nel corso del 2024 di cui:	6
Soci/e volontari/e	6
Volontari/e in servizio civile	-

Natura delle attività svolte dai volontari e dalle volontarie

I/le soci/e volontari/e partecipano alla vita sociale della cooperativa e offrono un supporto nell'organizzazione di attività rivolte alla cittadinanza.

Attività di formazione realizzata

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria
358	Formazione educativa	98	3,6	No
358	Formazione sociale	69	5,18	No
27	Formazione amministrativo – contabile	9	3	No
123	Formazione legata alla produzione	18	6,8	No
304	Formazione Parità di Genere	164	1,8	No
40	Formazione aggiornamenti normativi	22	1,8	No
438	Supervisione	94	4,65	No

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria
147	Anti-incendio	24	6,1	Sì
16	Formazione generale lavoratori	4	4,00	Sì
162	Formazione specifica lavoratori - rischio alto	15	10,8	Sì
64	Formazione specifica lavoratori – rischio medio	9	7,1	Sì
32	Formazione specifica lavoratori – rischio basso	7	4,57	Sì
84	Preposto	14	6	Sì
104	Primo soccorso	16	6,5	Sì
16	Formazione R.L.S.	2	8	Sì
12	Formazione preposto	2	6,00	Sì
50	Formazione rischio Elettrico Pes-Pav-Pei	4	12,5	Sì
36	Conduzione carrelli Ind.Semoventi C/Cond a bordo	7	5,1	Sì
12	Conduzione Grù per autocarro	3	4	Sì
16	Piattaforme PLE	4	4	Sì
24	Uso in sicurezza scale a mano	4	6	Sì
153	Formazione Uso Defibrilatore	51	3	Sì

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai/alle volontari/e "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai/alle componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai/alle dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Indennità di carica	0,00
Organi di controllo	Indennità di carica	€ 11.000,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati/e	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **CCNL Cooperative sociali**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori e delle lavoratrici dipendenti dell'ente

€ 2.279,89/€ 1.333,54

	RETRIBUZIONE LORDA MENSILE	RETRIBUZIONE LORDA ANNUA
RETRIBUZIONE MAX	€ 2.279,89	€ 29.638,57
RETRIBUZIONE MIN	€ 1.333,54	€ 17.336,02
	RAPPORTO	1,71

Al fine di dare un'indicazione più rappresentativa del monte retribuzione di VERLATA S.C.S. si è utilizzato, come parametro di calcolo del differenziale retributivo, la retribuzione annua lorda normalizzata ad un tempo pieno equivalente, al netto degli scatti di anzianità. È stato utilizzato tale criterio vista l'alta percentuale di lavoratori aventi un contratto part-time.

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

ATTIVITA' PARTE A

Il ramo "A" della cooperativa offre i seguenti servizi per persone in situazione di disabilità, in accordo con l'Azienda Ulss 7 Pedemontana:

- **Centro Diurno Propedeutico al Lavoro e Occupazionale**, strutturato pensando al lavoro come diritto fondamentale della persona e come strumento indispensabile per la realizzazione dell'identità personale e sociale. Ha come obiettivo l'integrazione sociale e lavorativa della persona in situazione di disabilità, attraverso percorsi di potenziamento dei prerequisiti necessari all'inserimento nel mondo del lavoro o al permanere in una struttura protetta;
- **Centro Diurno "Casetta"**, che accoglie persone in situazione di disabilità che evidenziano un importante bisogno assistenziale. Favorisce, laddove possibile, il mantenimento e lo sviluppo delle autonomie e delle competenze relazionali;
- **Progetto Sostegno alla Famiglia**: offre interventi a domicilio a favore di persone disabili, soprattutto minori, attraverso attività educative, ricreative e assistenziali;
- **Sostegno all'Autonomia Abitativa**: è un servizio domiciliare che mira a sviluppare e monitorare le capacità di permanenza presso la propria abitazione di persone con disabilità;
- **Comunità Alloggio "Lisa"**: servizio residenziale che accoglie persone adulte in situazione di disabilità che necessitano di una soluzione abitativa stabile in alternativa alla famiglia. Ha una capienza di 8 posti per inserimenti definitivi e 2 posti riservati all'accoglienza temporanea;
- **Formazione all'Autonomia Abitativa (Gruppi Appartamento)**: sono tre piccoli nuclei a "bassa soglia" che accolgono persone in situazione di disabilità, garantendo una soluzione abitativa agli interessati e aiutandoli a potenziare le capacità di vivere in autonomia.

Di seguito la sintesi dei report di valutazione dei servizi gestiti, relativi al 2024.

CENTRO DIURNO OCCUPAZIONALE E PROPEDEUTICO AL LAVORO (CPL/CO)

Persone che hanno beneficiato del servizio: 31 Centro Diurno CPL/CO
3 progetto DGR 1375/2020

Attività generali	Indicatore/Valore target	Esito
Definizione e revisione annuale dei Progetti Personalizzati	Definizione, revisione e aggiornamento annuale del Progetto Personalizzato per tutte le persone inserite	Raggiunto 94% (28 su 30)
Definizione e revisione annuale dei Progetti delle Attività Educative e relativi strumenti di monitoraggio	Definizione e revisione annuale dei Progetti delle Attività Educative e relativi strumenti di monitoraggio	Raggiunto 100%
Incontri individuali con famiglie, tutori/tutrici e persone inserite (ove possibile) per condivisione del PP	Incontro individuale annuale per ogni persona inserita per: - sottoscrizione PP - verifica intermedia PP	Raggiunto 94% (28 su 30) Raggiunto 100%
Riunione per mini equipe Cpl-Co divisa.	Riunione per mini equipe Cpl-Co divisa con cadenza bimestrale e a bisogno.	Raggiunto 100%
Incontro assembleare con le famiglie per attività di informazione sull'andamento del Servizio	Un incontro annuale specifico per Progettualità (Cpl e Occupazionale)	Non raggiunto: le famiglie sono comunque state coinvolte in momenti informali e aggregativi
Incontri con la committenza per aggiornamento, condivisione PP e criticità	- Un incontro annuale per aggiornamento e condivisione PP; - Incontri a richiesta per criticità	Raggiunto 100%
Formazione del personale	- Raccolta bisogni formativi dell'equipe - Realizzazione attività previste dal piano formativo. - Supervisione dinamiche di gruppo con l'attuale supervisore: almeno 4 incontri/anno	Raggiunto 100% Parzialmente raggiunto 33% Raggiunto 100%
Rilevazione della soddisfazione delle persone inserite e delle loro famiglie	- Rilevazione indiretta attraverso momenti di scambio formali e non con la famiglia. - Rilevazione gradimento delle proposte del servizio per parte dell'utenza Cpl (10 persone) - Rilevazione soddisfazione delle famiglie attraverso la somministrazione di questionario	Raggiunto Raggiunto Non raggiunto
Obiettivo specifico sull'utenza e sul servizio	Criteri di valutazione sul raggiungimento dell'obiettivo/Indicatore/Valore target	Valutazione
CPL Mantenere le opportunità di formazione lavorativa per le persone inserite in Cpl	Prosecuzione con almeno un percorso formativo esterno alla cooperativa.	Raggiunto 100%

	Mantenere i momenti di integrazione con il territorio e la comunità proseguendo la collaborazione con La Bottega di Verlatà a, Fattoria La Greppia a Malo, prog. Stop allo spreco/Empori Solidali di Thiene e Schio, settore ristorazione della cooperativa	Collaborazione in specifici momenti dell'anno o durante particolari iniziative: - prosecuzione attività etichettatura yogurt presso fattoria La Greppia - collaborazione con La Bottega di Verlatà nel periodo natalizio e in eventi particolari - prosecuzione attività legate a Stop allo spreco (sistemazione magazzino ed Empori di Thiene e Schio) - consolidare collaborazione con settore ristorazione per consegna pasti anziani e preparazione tavole	Raggiunto 100%
	Aumentare la consapevolezza del proprio percorso lavorativo.	- Realizzazione di almeno 2 visite aziendali - Condivisione con almeno 2 ex utenti della loro esperienza nel mondo del lavoro.	Parzialmente raggiunto 50%
OCCUPAZIONALE	Completare la formazione specifica sull'autismo e mettere in atto gli apprendimenti	- Completamento formazione specifica sull'autismo - Eventuale riorganizzazione degli spazi e della routine della giornata rispetto agli apprendimenti acquisiti	Raggiunto 100%
	Valutare la possibilità di ampliare l'offerta di attività educative per rispondere maggiormente ai bisogni/desideri dell'utenza	- Valutazione circa la possibilità di introdurre una nuova attività per alcune persone inserite, anche in forma temporanea e sperimentale. - Programmazione di 2 momenti in riunione di equipe per approfondire necessità e fattibilità. - Valutazione circa la possibilità di creare sinergie con CD Casetta per almeno 1 attività	Raggiunto Non raggiunto Raggiunto
CPL E OCCUPAZIONALE	Proseguire il percorso di riflessione sul Servizio e le specifiche progettualità che lo identificano. Dedicare un'ulteriore spazio al confronto guidato sulle risorse umane che compongono la nostra equipe anche rispetto ad una possibile redistribuzione di ruoli	- Prosecuzione percorso di verifica/riflessione all'interno dell'equipe con 1 incontro dedicato, in particolare sui contenuti dei 4 micro-progetti elaborati successivamente al percorso fatto con la dott.ssa Radich nel 2021 - Verifica del percorso intrapreso - Organizzazione e avvio realizzazione del percorso interno all'equipe rispetto alle risorse umane che la compongono e ad una possibile redistribuzione di ruoli	Non Raggiunto

CENTRO DIURNO "CASETTA" e SERVIZI DOMICILIARI

Persone che hanno beneficiato del servizio:

- Centro Diurno: 20
- Servizi domiciliari: 16 Progetto Sostegno alla Famiglia,
4 Sostegno autonomia abitativa
3 progetti privati
- Progetti educativi nelle scuole: 6

Attività generali	Indicatore/Valore target	Risultato
Definizione, revisione ed aggiornamento dei Progetti Personalizzati (PP)	Definizione, revisione e aggiornamento annuale del Progetto Personalizzato per tutte le persone accolte	Raggiunto 100% (20 su 20)
Incontri individuali con famiglie, tutori e tutrici per condivisione del PP	Incontro individuale annuale per la sottoscrizione del PP per tutte le persone accolte	Parzialmente raggiunto 85% (17 su 20)
Incontro assembleare con famiglie, tutori e tutrici per attività di informazione sull'andamento del Servizio	Incontro annuale di aggiornamento del Progetto di Servizio e dei risultati ottenuti	Raggiunto 100%
Incontro di socializzazione per le persone accolte ed i loro familiari	Incontro annuale a carattere ricreativo	Raggiunto 100% (festa d'estate e 1 festa Natale)
Incontri con la committenza per aggiornamento, condivisione PP, criticità	- Incontro annuale per aggiornamento e condivisione di tutti i PP - Incontri a richiesta per criticità - Attivazione pronte accoglienze su esigenze intercettate	Raggiunto 100% Raggiunto 100% Raggiunto
Formazione del personale	Realizzazione attività come da Piano Formativo	Raggiunto 100%
Supervisione di gruppo per l'equipe	Supervisione dinamiche di gruppo: almeno 5 incontri annui	Parzialmente raggiunto (2 incontri su 5)
Collaborazione con soggetti del territorio	n° collaborazioni proposte per lo sviluppo del progetto di vita = n° di collaborazioni accettate	Raggiunto
Rilevazione soddisfazione delle famiglie delle persone accolte	Soddisfazione raccolta con modalità diretta durante i colloqui per la condivisione del PP	Raggiunto
Obiettivo specifico del Servizio	Criteri di valutazione sul raggiungimento dell'obiettivo/Indicatore/Valore target	Risultato
Ripartire il carico di lavoro della responsabile di settore	Completamento lavoro di verifica sulla sostenibilità nuova progettualità Casetta/PSF: - maggiore strutturazione del sistema di deleghe sugli incarichi - definizione tempi opportuni per programmazione e svolgimento incarichi	Raggiunto

Rafforzare la rete di collaborazione con CD occupazionale, Comunità Lisa e G. Appartamento	Prosecuzione collaborazione con almeno 2 attività condivise	Raggiunto
Mantenere l'equilibrio ottenuto in bilancio	Prosecuzione strategie attivate, adeguandole alle necessità organizzative: <ul style="list-style-type: none"> - piano recupero ore ove possibile - coperture tarate in funzione della presenza dell'utenza - ottimizzazione risorse 	Raggiunto
Aumentare la sicurezza operativa nel lavoro quotidiano dell'equipe rispetto alle persone accolte con particolare necessità assistenziali	<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione contratti di collaborazione con figure professionali specifiche (logopedista, fisioterapista, psichiatra...) - prevedere, nella procedura per l'ingresso di un utente, di avvalersi di queste figure, 	Parzialmente raggiunto (avviata collaborazione con fisioterapista)
Obiettivo specifico dell'utenza	Criteri di valutazione sul raggiungimento dell'obiettivo/Indicatore/Valore target	Risultato
Garantire continuità educativa e assistenziale nella frammentarietà	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento quotidiano dei diari - individuazione strumento informatico per passaggi di metodo attenti e definiti 	Raggiunto Non raggiunto
Mantenere un'osservazione costante e attenta delle situazioni di criticità	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi di caso per n° criticità - Utilizzo strumenti ad hoc (scheda monitoraggio, schede di ABC...) 	Raggiunto
Registrazione diretta del gradimento delle famiglie	Predisposizione documento per il verbale degli incontri famiglia	Raggiunto
Partecipazione delle persone inserite alle scelte che le riguardano	Avvio riflessione da parte dell'equipe	Non raggiunto
Coinvolgimento delle famiglie	Individuazione 2 iniziative in risposta al questionario soddisfazione famiglie, assieme alle 2 famiglie che hanno partecipato ad un percorso della Rete "Immaginabili Risorse"	Non raggiunto
Obiettivo specifico sull'equipe	Criteri di valutazione sul raggiungimento dell'obiettivo/Indicatore/Valore target	Risultato
Approfondimento tema "Aggravamento e accompagnamento alla morte"	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione professionista e avvio formazione sul tema (per tutta l'equipe) - Corso manovre ad alto rischio per 2 operatori/operatrici 	Non raggiunto Raggiunto
Efficacia della formazione	Monitoraggio ricadute operative delle formazioni	Cfr. registro formativo

COMUNITA' ALLOGGIO "LISA"

Persone che hanno beneficiato del servizio: 8 fisse + 30 che hanno usufruito della pronta accoglienza

Attività generali	Indicatore/Valore target	Esito
Revisione e aggiornamento del Progetto Individuale	Revisione e aggiornamento annuale del Progetto Personalizzato per tutte le persone accolte	Raggiunto
Incontri individuali con famiglie, tutori e tutrici per condivisione, confronto e aggiornamento del PP	Incontro individuale annuale per condivisione, confronto, aggiornamento PP per persona accolta	Raggiunto
Incontro assembleare con le famiglie, tutori e tutrici per informazione sull'andamento del servizio	1 incontro annuale	Non raggiunto
Incontro di socializzazione per le famiglie delle persone accolte	1 incontro a carattere ricreativo	20/12/2024
Rilevazione della soddisfazione delle persone accolte e delle loro famiglie	Effettuazione della rilevazione in modalità diretta durante gli incontri famiglia o tramite telefonate	Evidenziata criticità con una famiglia
Accompagnamento a visite mediche/specialistiche	Numero prestazioni richieste uguali al numero di accompagnamenti effettuati.	Raggiunto
Incontri con la committenza per aggiornamento, condivisione PP, criticità	<ul style="list-style-type: none"> - Incontro annuale per condivisione, confronto, aggiornamento per tutti i PP - Incontro annuale di presentazione Report 2023 e Progetto Servizio 2024 - Incontri a richiesta per criticità - Incontro per ogni nuovo utente che accede al servizio di accoglienza temporanea 	<p>Raggiunto, effettuate anche 6 UVMD per confronto e conferma PP</p> <p>Raggiunto</p> <p>1 incontro</p> <p>Raggiunto</p>
Registro presenze persone in accoglienza temporanea in comunità	Occupazione dei due posti di pronta accoglienza superiore al 75%	Raggiunto (occupata al 94,66%)
Formazione del personale	Realizzazione del Piano Formativo	Raggiunto
Supervisione di gruppo per l'equipe del servizio	4 incontri di supervisione su dinamiche di gruppo	Parzialmente raggiunto
Obiettivo specifico sull'utenza	Criteri di valutazione sul raggiungimento dell'obiettivo/Indicatore/Valore target	Esito
Continuare e incrementare le attività in collaborazione con i centri diurni	Aggiungere 4 nuove attività in collaborazione con i centri diurni della cooperativa.	Raggiunto (pet therapy, schatsu, artetapia, attività occupazionale in cooperativa e musicoterapia)

Obiettivi specifico sul servizio	Criteri di valutazione sul raggiungimento dell'obiettivo	Esito
Migliorare il monitoraggio digitale degli indicatori previsti nei progetti individuali	Realizzare uno strumento digitale che permetta la stesura di un report automatico dei monitoraggi giornalieri relativi agli obiettivi del progetto individualizzato di ogni persona accolta	Non raggiunto: la stesura di un report dei monitoraggi è complessa e non è stata ancora individuata una modalità efficace

GRUPPI APPARTAMENTO

Personae che hanno beneficiato del servizio: 5 fisse, 4 progetto L. 112/2016, 2 extra convenzione

Attività'	Indicatore/Valore target	Risultato
Revisione e aggiornamento del Progetto Individuale	Revisione e aggiornamento annuale Progetto Personalizzato per tutte le persone accolte	Raggiunto
Incontri individuali con le famiglie, tutori e tutrici per condivisione, confronto e aggiornamento del PP	2 incontri individuali annuali per condivisione, confronto, aggiornamento PP per ogni persona accolta	Raggiunto (22 incontri per 11 persone)
Incontro assembleare con famiglie, tutori e tutrici per informazione e/o formazione	Un incontro annuo a carattere informativo o formativo	Raggiunto
Incontro di socializzazione per le famiglie delle persone accolte	Un incontro assembleare annuale a carattere ricreativo	Raggiunto (1 estate, 1 festa Natale)
Incontri con la committenza per aggiornamento, condivisione PP, criticità	- Incontro annuale per condivisione, confronto, aggiornamento per tutti i PP	Raggiunto
	- Incontro annuale di presentazione Report 2023 e Progetto Servizio 2024	Raggiunto
	- Incontri a richiesta per criticità	Parzialmente raggiunto (1 su 2)
Accompagnamento a visite mediche/specialistiche	Numero prestazioni richieste uguali al numero di accompagnamenti effettuati	Raggiunto (49 accompagnam.)
Formazione del personale	Realizzazione piano formativo	Cfr. piano formativo
Rilevazione della soddisfazione delle persone accolte e delle loro famiglie	Rilevazione della soddisfazione attraverso colloqui famiglia nel corso dell'anno e questionario da somministrare alle famiglie nel mese di luglio	Raggiunto parzialmente (solo colloqui famiglie)
Supervisione di gruppo per	4 incontri di supervisione su dinamiche di	Raggiunto (6

l'equipe	gruppo	incontri)
Obiettivo specifico sull'utenza	Criteri di valutazione sul raggiungimento dell'obiettivo/Indicatore/Valore target	Risultato
Supportare le persone accolte nel trovare una stabilità emotiva e relazionale dopo il trasloco e la nuova organizzazione interna ai vari appartamenti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Contenimento della conflittualità fra persone conviventi nello stesso appartamento 2. Impegno e motivazione delle persone a svolgere i compiti previsti per ciascuno/a nel planning dell'appartamento 	Raggiunto
Obiettivo specifico sul servizio	Criteri di valutazione sul raggiungimento dell'obiettivo	Risultato
Ripensare il servizio in termini di senso e obiettivi, tenendo in considerazione da una parte le diversità esistenti tra le persone accolte, che richiedono progetti sempre più diversificati, dall'altra le istanze provenienti da stakeholders (servizio disabilità e famigliari)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riorganizzazione dei turni perchè siano funzionali alla nuova suddivisione delle persone in più appartamenti 2. Stipulare un'unica convenzione che consideri il servizio come unico ma modulato su progettualà diversificate e personalizzate 	Raggiunto Non raggiunto

ATTIVITA' PARTE B

Il ramo "B" della cooperativa propone percorsi di integrazione e formazione lavorativa per persone che vivono diversi tipi di svantaggio (disabilità, dipendenze, psichiatria, carcere e altre forme di disagio sociale) all'interno dei seguenti settori produttivi:

- **Assemblaggio** di componenti e prodotti completi, gestione linee di produzione in outsourcing, collaudi, confezionamenti;
- **Falegnameria**, con la produzione seriale di mobili e complementi;
- **Manutenzione aree verdi** pubbliche, aziendali e private;
- **Servizi cimiteriali** per alcuni Comuni del territorio;
- **Servizi informatici** di data entry, archiviazione documentale, servizi amministrativi di front e back office, gestione archivi, grafica, comunicazione e web marketing;
- **Ristorazione**, con servizio di mensa aziendale e fornitura pasti per gli anziani per alcuni Comuni del territorio;
- **Negozi "La Bottega di Verlata" di Thiene**, dove vengono commercializzati prodotti alimentari vicentini e manufatti artistici realizzati dagli utenti dei Centri Diurni della Cooperativa Verlata.
- Progetto **"Stop allo spreco"**, che si propone di recuperare le eccedenze alimentari degli esercizi commerciali, riducendo lo spreco e trasformando lo stesso in risorsa di solidarietà.

All'interno dei settori produttivi e dei vari progetti le persone svantaggiate compiono un percorso formativo personalizzato, in un vero e proprio ambiente lavorativo.

Di seguito il report dell'**attività di inserimento lavorativo** relativa al 2024.

Nel corso del 2024 l'inserimento lavorativo ha visto un'importante fase di riorganizzazione interna, finalizzata a potenziare le competenze e l'efficacia dell'équipe di tutoraggio. Questa riorganizzazione ha portato a una maggiore specializzazione dei componenti, consentendo di differenziare i compiti e di rispondere in modo più mirato alle esigenze delle persone inserite nel percorso lavorativo.

In particolare, la responsabile di settore si occupa sempre di più delle relazioni con l'esterno, investendo significativamente nella formazione promossa da Veneto Lavoro e dagli uffici dell'Ambito Territoriale Sociale, per migliorare le competenze tecniche, relazionali e di rete. Un'educatrice ha ampliato le sue competenze in materia di disturbi del comportamento, contribuendo a sviluppare interventi più efficaci e personalizzati. Il terzo educatore si è concentrato sulla gestione delle dinamiche di gruppo, favorendo un

ambiente di lavoro più coeso e sereno. Lo psicologo dell'équipe, invece, ha fornito un importante supporto nell'analisi e gestione delle situazioni critiche, oltre ad occuparsi della formazione dei settori produttivi, con l'obiettivo di fornire strumenti per l'accompagnamento delle persone in inserimento lavorativo.

Consapevoli delle sfide legate a una società caratterizzata da un elevato livello di specializzazione dei ruoli e dalla mancanza di una visione olistica, abbiamo comunque cercato di promuovere un approccio più integrato. A tal fine, abbiamo lavorato sulla costruzione di reti di confronto e collaborazione, affrontando singoli temi da più punti di vista e pianificando azioni condivise con i vari committenti. Preziose sono state le collaborazioni con il Silas dell'Ulss 7 Pedemontana, con il Sil dell'Ulss 8 Berica, con i CPI e con il CSM di Thiene. Inoltre per mantenere l'unità e la coesione dell'équipe, nonostante la diversificazione delle aree di competenza, abbiamo intrapreso un percorso di supervisione di gruppo. Questa iniziativa ha favorito lo scambio di esperienze, il confronto e il rafforzamento delle competenze trasversali tra i membri.

Durante il 2024, tutto il team ha continuato con impegno nell'affiancamento e nella formazione delle équipe dei settori produttivi. Questa attività è stata resa possibile anche grazie ad un contributo del Rotary Club Thiene-Schio, che ha finanziato programmi di formazione specifici, partecipando così al rafforzamento delle capacità dei gruppi e al miglioramento complessivo dei percorsi di inserimento lavorativo.

In conclusione, il 2024 è stato caratterizzato da un potenziamento delle competenze interne, da un approccio più integrato con i diversi committenti, da una maggiore specializzazione e da un rafforzamento delle sinergie tra i componenti dell'équipe. Tutti questi elementi ci hanno permesso di offrire un servizio di supporto più efficace e di sostenere l'inserimento lavorativo dei nostri beneficiari.

Analizziamo più nel dettaglio gli inserimenti nel 2024.

NUMERO INSERIMENTI	2020	2021	2022	2023	2024
Persone inserite nell'anno	88	83	72	75	67
Progetti attivati nell'anno	94	86	77	78	73
Persone nuove inserite	18	26	15	26	15
Persone uscite	32	27	18	23	19
In corso al 31/12	59	58	55	53	51

Dal 2020 al 2024 si osserva una diminuzione sia nel numero di persone inserite annualmente sia nel numero di progetti attivati. Il numero di persone in corso al 31/12 diminuisce lentamente nel tempo, riflettendo la riduzione degli inserimenti complessivi. Nel 2024, c'è un calo significativo nei progetti attivati in conseguenza della contrazione dell'attività produttiva.

I nuovi inserimenti del 2024 sono così distribuiti: 12 in assemblaggio, 4 in informatico, 2 nella ristorazione e 2 nella manutenzione del verde.

Il settore falegnameria nel corso del 2024 non ha attivato nessun progetto formativo, la difficoltà è stata legata a lavorazioni sempre più complesse, all'impossibilità di inserire progetti di tipo occupazionale, ad una difficoltà di affiancamento da parte degli operatori e ad oggi anche ad una carenza di lavoro. Per quanto riguarda il settore del verde la principale difficoltà nell'inserimento di progetti formativi è legata all'assenza di segnalazioni da parte dei servizi, inoltre anche in questo settore non è possibile inserire progetti di tipo occupazionale. Nel 2022 nel settore informatico sono stati attivati 10 progetti, nel 2024 ne sono stati attivati 4: questo settore risente in particolar modo di un calo di commesse che ha reso difficile attivare nuovi inserimenti. Anche i settori ristorazione e assemblaggio hanno avuto una contrazione nell'attivazione dei progetti.

Nel corso del tempo il panorama lavorativo si è profondamente trasformato. La crescente richiesta di consegne rapide ha portato a un aumento del lavoro con scadenze imminenti, riducendo la stabilità delle commesse continuative e accentuando la presenza di lavori estemporanei. Questa situazione complica la pianificazione delle risorse umane, rendendo più difficile organizzare il personale in modo efficace e prevedibile. L'avvio di nuovi progetti formativi diventa quindi più complesso per il timore di non riuscire a garantire una continuità lavorativa per i nuovi inserimenti. Il mutamento del contesto lavorativo richiede maggiore flessibilità, capacità di adattamento e una gestione attenta dei rischi per poter sfruttare le opportunità offerte dai nuovi scenari.

Dall'inizio del 2025 e fino al 30 aprile in tutti i settori della coop si contano solo due nuovi inserimenti, per un totale di 12 tirocini attivi, di cui 4 in inclusione sociale.

TIPOLOGIA CONTRATTI	2020	2021	2022	2023	2024
Tempi indeterminati	24	23	23	22	20
Tempi determinati	12	7	10	11	11
Tirocini di inserimento lavorativo	42	41	29	31	27
Occupazionali	11	15	15	20	14
LPU	5	5	4	9	9

Analizzando la tabella sopra si può notare che i contratti a tempo determinato hanno subito fluttuazioni, con un calo nel 2021 e un leggero aumento nel 2024; i tirocini di inserimento lavorativo hanno avuto un calo nel 2022, con ripresa nel 2023, ma sono ancora inferiori ai valori del 2020-2021. I progetti occupazionali sono aumentati nel 2021 e 2023, poi sono diminuiti nel 2024. La categoria LPU resta invariata rispetto all'anno precedente. Nel corso del 2024 abbiamo ricevuto diverse segnalazioni a cui non siamo riusciti a dare risposta.

La fluttuazione dei carichi di lavoro nei diversi settori produttivi rende difficile sbilanciarsi rispetto all'attivazione di nuovi progetti.

ESITO PROGETTI	2020	2021	2022	2023	2024
Inserimenti lavorativi in Azienda	5	9	7	9	8
Inserimenti in altre cooperative	1	1	0	2	1
Interruzioni	7	5	4	3	3
Fine progetto	15	12	7	9	3
LPU	1	3	4	9	9

Nel 2024 ci sono state 9 uscite in azienda, di queste 5 hanno trovato autonomamente lavoro, 2 sono state accompagnate dai servizi, altre 2 sono state accompagnate dalla cooperativa. Nonostante la diminuzione dei progetti, rimane comunque significativo il dato di 9 persone assunte al termine di un percorso di inserimento lavorativo in cooperativa. Questo risultato evidenzia l'importanza di continuare a investire in programmi che favoriscano l'occupabilità e l'inclusione sociale.

TIPOLOGIA SVANTAGGIO	2020	2021	2022	2023	2024
Disabilità	15	14	17	27	27
Dipendenze	18	16	12	9	8
Psichiatria	32	36	37	34	30
Soggetti deboli	8	9	4	1	0
Carcere	3	5	2	1	0
Richiedenti asilo	7	3	0	3	2
Lavori Pubblica Utilità	5	5	4	9	9

Nel 2024 è cresciuto il numero delle persone seguite dalla disabilità, arrivando quasi a raggiungere le persone seguite dai CSM, questo sia per nuove segnalazioni da parte del Sil, sia per l'aumento delle persone assunte attraverso l'art. 14.

Per quanto riguarda invece le dipendenze, il numero di persone inserite è in calo anche quest'anno. Le tipologie di svantaggio tengono in considerazione il committente con cui si è attivato il progetto, ma ci sono diverse persone che sono in carico a più servizi.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Stato Patrimoniale			
ATTIVO			
	31/12/2024	DELTA	31/12/2023
IMMOBILIZZAZIONI			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Spese su fabbricati di terzi	308.364	-	346.627
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Terreni e Fabbricati	867.080	248.101	618.979
Impianti e Macchinari	259.900	112.960	146.940
Attrezzature	54.212	-	79.447
Altri Beni	223.685	-	242.187
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni in altre imprese	19.865	4.900	14.965
IMMOBILIZZAZIONI	1.733.107	283.961	1.449.145
ATTIVO CIRCOLANTE			
RIMANENZE FINALI	45.198	4.660	40.538
IMMOB. MATERIALI DESTINATE ALLA VENDITA	-	-	350.000
CREDITI			
Crediti verso Clienti	1.310.074	-	371.098
Fondo svalutazione Crediti	-	18.554	294
Altri Crediti	271.305	-	38.674
CREDITI	1.562.825	-	409.479
ATTIVITA' FINANZIARIE			
Libretti di Risparmio vincolato			-
Fondi Comuni	864.615	-	52.151
Obbligazioni	50.000	-	-
ATTIVITA' FINANZIARIE	914.615	-	52.151
DISPONIBILITA' LIQUIDE			
C/C Bancari	1.477.804	-	717.545
C/C Postale	-	-	4.844
Cassa	897	-	1.152
DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.478.701	-	711.549
ATTIVO CIRCOLANTE	4.001.340	-	95.422
RATEI E RISCONTI			
Ratei Attivi	785	-	231
Risconti Attivi	28.389	-	554
RATEI E RISCONTI	29.174	-	2.776
TOTALE ATTIVO	5.763.620	-	191.315
			5.572.306

S t a t o P a t r i m o n i a l e			
P A S S I V O			
	31/12/2024	DELTA	31/12/2023
PATRIMONIO NETTO			
CAPITALE SOCIALE	28.625 -	650	29.275
RISERVA LEGALE INDIVISIBILE	743.837	29.855	713.982
RISERVA STATUTARIA	1.433.437	37.817	1.395.620
ALTRE RISERVE	17.043	-	17.043
UTILE D'ESERCIZIO	371.682	272.164	99.518
PATRIMONIO NETTO	2.594.625	339.187	2.255.438
		-	
FONDI PER RISCHI E ONERI	- -	75.000	75.000
		-	
FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.345.084 -	74.479	1.419.563
		-	
DEBITI		-	
DEBITI PER FINANZIAMENTI	261.347 -	109.884	371.231
DEBITI VERSO FORNITORI	377.586 -	50.354	427.939
DEBITI TRIBUTARI	92.781	8.372	84.409
DEBITI V/ ISTITUTI PREVIDENZIALI	129.754	14.419	115.336
ALTRI DEBITI	616.994	161.162	455.832
DEBITI	1.478.462	23.715	1.454.747
		-	
RATEI E RISCONTI		-	
Ratei Passivi	-	-	-
Risconti Passivi	345.448 -	22.109	367.558
RATEI E RISCONTI	345.448 -	22.109	367.558
		-	
TOTALE PASSIVO	5.763.620	191.314	5.572.306

CONTO ECONOMICO			
	31/12/2024		31/12/2023
VALORE DELLA PRODUZIONE			
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	5.341.923	- 23.470	5.365.393
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI SEMILAVORATI	8.477	-	312
ALTRI RICAVI	249.570		331.183
VALORE DELLA PRODUZIONE	5.599.970		5.696.263
COSTI DELLA PRODUZIONE			
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E MERCI	- 695.999		- 671.992
SERVIZI	- 679.836		- 683.424
GODIMENTO BENI DI TERZI	- 22.930		- 19.472
COSTI PER IL PERSONALE	- 3.501.573		- 3.566.484
AMMORTAMENTI e SVALUTAZIONI	- 242.407		- 410.363
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIALI	- 3.817		- 6.840
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	-		- 75.000
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	- 71.718		- 145.389
COSTI DELLA PRODUZIONE	- 5.218.280		- 5.578.964
DIFFERENZA TRA VALORE PRODUZIONE E COSTI	381.689		117.300
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
PROVENTI FINANZIARI	4.687		5.698
ONERI FINANZIARI	- 4.091		- 8.986
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	597		- 3.288
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE			
RIVALUTAZIONI	-		-
SVALUTAZIONI	- 2.151		- 232
TOTALE D	- 2.151		- 232
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	380.134		113.779
IMPOSTE SUL REDDITO	- 8.452		- 14.261
UTILE D'ESERCIZIO	371.682		99.518

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienza:

	2024	2023	2022
Contributi privati	62.884,20 €	10.287,00 €	32.083,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	116.028,77 €	36.861,00 €	69.004,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	2.365.046,45 €	2.233.855,00 €	2.267.718,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	306.905,35 €	345.369,00 €	432.229,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	248.122,82 €	348.396,00 €	385.586,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	1.819.930,51 €	1.718.786,00 €	1.697.615,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	313.145,75 €	511.822,00 €	1.017.634,00 €
Contributi pubblici	125.836,34 €	222.823,00 €	208.156,00 €
Ricavi da altri	241.196,81€	268.065,00 €	251.838,00 €

Valore della produzione:

	2024	2023	2022
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	5.599.070,00	5.696.263,00 €	6.361.862,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione:

	2024	
Incidenza fonti pubbliche	2.193.863 €	39 %
Incidenza fonti private	3.405.207 €	61 %

8. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Percorsi formativi

Il *"capitale umano"* rimane la risorsa più grande della cooperativa, anche e soprattutto nei periodi di grandi cambiamenti. Abbiamo cercato di averne cura, continuando a cercare il significato del nostro lavoro e del nostro essere soci, per la cooperativa, per le persone di cui ci occupiamo, per il territorio, per la società in cui viviamo; per realizzare obiettivi comuni, per dare dignità al nostro lavoro e alle persone che ci accompagnano tutti i giorni.

I percorsi formativo-culturali per soci/e e lavoratori/lavoratrici che ci hanno sostenuto in questa ricerca e che hanno rivestito particolare importanza nel corso del 2024 hanno riguardato:

Proposte del CNCA – Coordinamento Nazionale Comunità Accoglienti:

- *Assemblee regionali*, ospitate presso le sedi di vari gruppi del Veneto che aderiscono alla federazione; Verlatà ha ospitato l'assemblea del 19/11/2024;
- assemblee nazionali: *"I diritti della comunità terrestre"* a Trieste 6-7 giugno 2024; *"Mediterraneo tempo presente"* a Bari 5-6 dicembre 2024;
- *"Con-fusione"* - formazione per nuovi/e operatori/trici dei gruppi di Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna a Bassano del Grappa del 20 e 21/05/2024;
- *"La dignità del lavoro sociale"* - serata formativa per soci/e con Silvia Dalla Rosa, consigliera nazionale CNCA sul tema.

Proposte di altre reti/enti cui la cooperativa aderisce:

- *"Quale società vogliamo contribuire a costruire?"* - Agorà delle cooperative sociali a Torino del 13-14-15 giugno 2024, promosso da Animazione Sociale, mensile di formazione e studio per chi, a vario titolo, opera nel sociale;
- *"Costruttori di luoghi"* – percorso promosso dal Consorzio Prisma di Vicenza, per realizzare una ricognizione di pratiche innovative ed interessanti nel rapporto tra le cooperative sociali e le comunità di appartenenza;
- *Rete "Immaginabili risorse"* - raggruppa gran parte di cooperative e associazioni del centro e nord Italia che si occupano di persone in situazione di disabilità. Nel 2024 sono stati previsti due momenti assembleari: uno Montichiari, evento finale di un percorso per genitori che ha visto coinvolte anche due famiglie del Centro Diurno Casetta; l'altro a Milano, dove abbiamo raccontato la nostra esperienza di progettazione e sviluppo dei gruppi appartamento.

Proposte legate al tema della parità di genere:

- *"Poche cose e tutte sbagliate"* - incontro formativo per tutti i lavoratori e le lavoratrici con Lorenzo Gasparrini, filosofo femminista.

Percorsi formativi interni:

- *“La giusta distanza”* - formazione con le equipe dei settori produttivi, alla ricerca dell’equilibrio tra accoglienza e distanza, per un accompagnamento efficace nei percorsi di inserimento lavorativo.

Percorsi che hanno coinvolto la base sociale:

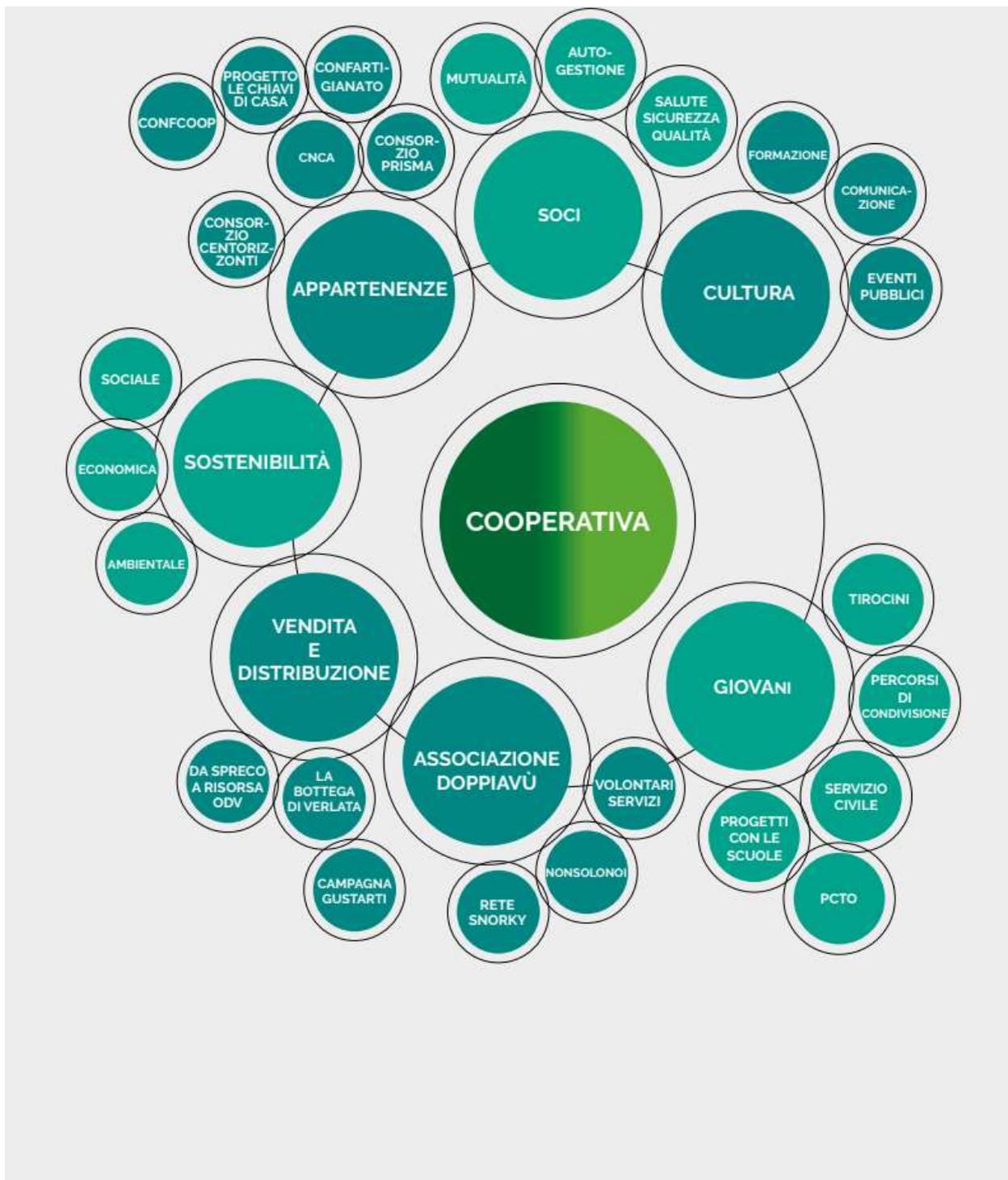
- percorso per il *rinnovo del Consiglio di Amministrazione e il ricambio generazionale;*
- *percorso per ri-condividere i “Valori”* che hanno fatto nascere la cooperativa, declinandoli in maniera nuova.



Verlata nel territorio

Verlata continua "ad essere a servizio di quel territorio nel quale esprimere una prossimità geografica, sociale, organizzativa, istituzionale, culturale...vitale per la comunità" (A. Pase).

Di seguito la mappa che rappresenta gli ambiti di connessione della Cooperativa con il territorio:



Verlata è uno spazio aperto dove sperimentare stili di vita di condivisione e solidarietà, dove orientarsi verso scelte eque, sobrie e sostenibili per le persone e la comunità locale. È luogo di lavoro autogestito, è luogo educativo, spazio di cittadinanza e di partecipazione attraverso:

Volontariato: nei vari servizi il lavoro degli operatori e delle operatrici è periodicamente arricchito dalla presenza di volontari/e che collaborano alla costruzione di una quotidianità inclusiva. La collaborazione riguarda sia i servizi socio-educativi che quelli produttivi.

L'Associazione DoppiaVù, tramite i suoi volontari e le sue volontarie, collabora con Verlata nella gestione di alcune attività/progetti, in particolar modo:

- 1) nei servizi educativi, dove volontari/e affiancano operatori/trici a sostegno dell'impegno educativo e lavorativo delle persone inserite, rendendo anche possibile la gestione dei soggiorni estivi.
- 2) nel gruppo "Nonsolonoï", che propone alcune iniziative che garantiscono una maggiore integrazione sociale delle persone con disabilità del territorio, molte delle quali accolte in Cooperativa, ed una migliore gestione del tempo libero.
- 3) nel Progetto Snorky, che si avvale di una rete di famiglie "aperte" che, volontariamente e coordinate da operatori/trici della cooperativa, accolgono nel tempo libero un minore in situazione di disabilità, promuovendo così la cultura della solidarietà presso la comunità territoriale.

 Nel 2024 sono stati/e coinvolti/e:

- n° 45 volontari/e nei servizi della cooperativa
- n° 20 volontari/e nell'organizzazione di attività ricreative e del tempo libero (gruppo Nonsolonoï)
- n° 6 famiglie nell'accoglienza di minori con disabilità (Rete Snorky).

Spazio Giovani: propone percorsi di condivisione e piccole esperienze di volontariato rivolte a giovani del territorio, per approfondire tematiche relative ai diritti universali dell'uomo, alla cooperazione sociale, alla centralità della persona nell'intervento educativo e ai percorsi propedeutici al lavoro. Queste esperienze che, sempre a causa pandemia hanno subito un arresto, permettono alle persone giovani di condividere la quotidianità con le persone inserite nei diversi servizi, favorendo incontri e nuove relazioni.

La cooperativa inoltre è ente accreditato per l'Alternanza Scuola Lavoro.

 Nel corso del 2024 sono stati/e ospitati/e:

- 4 giovani in progetti di PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento con studenti/studentesse provenienti da 1 istituto professionale, 1 istituto tecnico e 2 licei del territorio;
- 20 giovani per esperienze di volontariato e di conoscenza dei vari servizi della cooperativa;
- 2 studentesse per il Social Day;
- 15 studenti/studentesse per l'esperienza "ConForme diverse", giornata di condivisione per giovani
- 2 giovani stranieri tramite Eurocultura.

Spazio Scuola: è attiva da anni una collaborazione con alcuni Istituti professionali, Enti di formazione ed Università, che permette a futuri/e educatori/trici e operatori/trici di sperimentarsi attraverso tirocini nel contesto della cooperazione sociale.

➡ Nel 2024 i tirocini attivati hanno riguardato:

- 2 studentesse universitarie - corsi di laurea in educazione professionale/scienze delle formazioni
- 4 studentesse corso OSS.

Con i vari istituti scolastici (scuole primarie e secondarie), inoltre, si organizzano percorsi per promuovere e sensibilizzare alla cittadinanza attiva e responsabile, con particolare riferimento al mondo del disagio e della disabilità. Per questo ogni anno si risponde alla richiesta di visite guidate alla cooperativa, con una particolare attenzione alle scuole del paese.

➡ Nel 2024 ci sono stati:

- 7 istituti scolastici che hanno partecipato all'attività
- 725 scolari/e, studenti/studentesse coinvolti/e, di cui:
 - 22 della scuola dell'infanzia "Regina Pacis" di Novoledo;
 - 446 delle Scuole primarie di Villaverla, Novoledo, Castelnuovo e Isola Vicentina, Marano Vicentino;
 - 179 della Scuola secondaria di 1° grado di Villaverla
 - 40 dell'I.I.S. "A. Scotton" di Breganze
 - 38 dell'Istituto Professionale "G.B. Garbin" di Schio
- 19 incontri totali, che si sono svolti prevalentemente in cooperativa, ma anche presso alcuni istituti scolastici, in particolare quelli di Villaverla; infatti, in occasione dei festeggiamenti per i 40 anni della Cooperativa, sono state coinvolte tutte le classi della scuola primaria e secondaria di Villaverla in un lavoro sul tema della diversità.

Proposte formative/culturali ed eventi con il territorio: l'impegno di formazione e di approfondimento, anche in ambiti non strettamente inerenti la vita della cooperativa, sono un'opportunità offerta a soci/e, a volontari/e e alla cittadinanza per crescere in consapevolezza e cittadinanza. Si propongono a questo scopo incontri e percorsi su varie tematiche, consapevoli che la cultura è vitale per il "benessere" sociale.

Nel corso del 2024 sono state organizzate le seguenti proposte:

Iniziative per i festeggiamenti per i 40 anni della Cooperativa:

- *Open day istituzionale* il 24 maggio 2024, cui sono state invitate Ulss, Comuni, aziende, parrocchia, realtà del terzo settore
- *Open day per tutta la cittadinanza* il 25 maggio 2024, con la possibilità di visitare gli spazi della cooperativa e di conoscere le varie attività svolte
- Installazione fotografica urbana "*Anni Forty - 40 storie di vita e lavoro nel cuore di Villaverla*"; realizzata a Villaverla dal 13 settembre al 31 ottobre 2024

- *Festival "Ad altra voce – l'eccezionale non conforme alla regola"*, dal 13 al 15 settembre 2024 a Villaverla, presso Villa Ghellini
- *"Volontari: cittadini per la comunità"*: serata dedicata ai volontari di Villaverla, 19 settembre 2024 presso il teatro parrocchiale di Villaverla

Altre iniziative ricreative e culturali promosse dalla cooperativa:

- *"Cucinare senza scartare"* - corso di cucina, realizzato in Cooperativa il 06 aprile 2024, per imparare a ridurre gli sprechi e valorizzare le componenti degli alimenti comunemente considerate come scarto;
- *"CeraminVilla"*: laboratori di lavorazione dell'argilla e di decorazione della ceramica per adulti e bambini/e, che si sono svolti il 5 giugno, il 17 ottobre e il 14 novembre presso il laboratorio di ceramica in Villa Fabris, il 30 ottobre 2024 presso la Cantina Transit di Fara Vic.no.

Iniziative in collaborazione con altre realtà del territorio:

- *Open day Villa Fabris a Thiene* del 16 e 17 marzo 2024: partecipazione agli eventi e gestione laboratori di ceramica, in collaborazione con "Villa Fabris bene comune";
- *Agritour 2024*: gestione laboratori presso la ;Fattoria "La Greppia" di S. Tomio di Malo, 5 maggio 2024;
- *Festival Biblico 2024*: Partner culturale per le proposte realizzate nel territorio dell'U.P. Caldogno-Villaverla dal 17 al 19 maggio 2024;
- *"Volontariato in festa"* del 22 settembre 2024: festa del volontariato a Villaverla, presso Villa Ghellini, promossa dal Comune di Villaverla e dalle varie associazioni e realtà del terzo settore del paese;
- *Open day Emporio "Olmo" di Thiene* il 14 dicembre 2024, in collaborazione con l'associazione Da spreco a risorsa ODV e con le realtà partner del progetto di Emporio;
- *Cena di raccolta fondi progetto "Vicini di banco" per il sostegno scolastico a studenti rifugiati*, promossa dall'associazione Non dalla guerra in partenariato con altre realtà del territorio e svoltasi il 15 dicembre 2024 presso il Sanga-bar di Thiene.

Sono inoltre stati stati condivisi alcuni momenti aggregativi per la compagine sociale, per lavoratori e lavoratrici, per i volontari e le volontarie, in particolare:

- *Aperitivo con tutti i lavoratori e le lavoratrici*, il 23 settembre 2024, per festeggiare i 40 anni della cooperativa;
- *Pranzo di Natale*, in collaborazione con il ristorante "La Luce" di Bressanvido, il 20 dicembre 2024; nel pomeriggio, *Festa di Natale*, aperta alla cittadinanza, con la partecipazione della compagnia del villaggio LAB di Villaverla.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei/delle partecipanti

1) Consiglio di Amministrazione:

Nel corso del 2024 il C.d.A. si è riunito 16 volte, con una partecipazione del 100%. Le principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni hanno riguardato:

- acquisti, vendite ed investimenti
- monitoraggio situazione economica-finanziaria e predisposizione bilancio
- nomina Presidente e Vice Presidente
- ammissione, recesso e passaggi di categoria soci
- convocazione assemblee soci
- partecipazione ad enti
- rapporti con le banche
- provvedimenti in merito al personale
- conferimento deleghe

I Consiglieri e le Consigliere, inoltre, si sono riuniti informalmente, con cadenza regolare, per approfondire argomenti relativi al monitoraggio clima interno della base societaria, all'affidamento di incarichi interni, al monitoraggio delle attività produttive e dei servizi, alla definizione rapporti istituzionali e con i vari attori del territorio.

2) Assemblea dei soci e delle socie:

La cooperativa, fin dalla sua costituzione propone ad ogni lavoratore e lavoratrice di essere socio/a, portando il proprio contributo non solo in termini operativi e professionali, ma investendo nel progetto complessivo della Cooperativa, prendendo parte ai processi decisionali e collaborando alla gestione della vita lavorativa e sociale. Questa strutturazione apre alla corresponsabilità nella costruzione e gestione di un luogo di lavoro capace di esprimere i valori scelti, nel rispetto delle caratteristiche e delle competenze di ciascuno/a. Lo sforzo comune è finalizzato a sperimentare una forma di impresa realmente democratica e partecipata, anche attraverso appositi spazi e strumenti di confronto e partecipazione.

Nel corso del 2024 si sono tenute due assemblee dei soci e delle socie, con una partecipazione media del 72,76%.

I temi trattati hanno riguardato:

- la revisione annuale ai sensi del D.Lgs. 2/8/2000 n. 220;
- la modifica regolamento relativo al prestito soci.
- l'esame e l'approvazione del bilancio, del bilancio sociale, della nota integrativa, della relazione del Collegio Sindacale e la deliberazione in merito al risultato d'esercizio
- il rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

Oltre ai suddetti appuntamenti di carattere formale, nel corso del 2024 i soci si sono ritrovati altre 7 volte in assemblea, con una partecipazione media del 49,94%.

I principali temi all'ordine del giorno hanno riguardato i seguenti argomenti:

- Aggiornamento sui settori/servizi/progetti/percorsi/iniziative in essere
- Aggiornamento politiche socio-sanitarie del territorio
- Approfondimenti situazione economica della cooperativa
- Riflessione in merito all'identità della cooperativa, alle modalità partecipative e al ricambio generazionale
- Percorsi su temi relativi alla sostenibilità socio-ambientale
- Politiche salariali
- Proposte formative.

Informazioni sulle certificazioni in possesso dell'Ente

La Cooperativa:

- ✓ ha adottato il **modello della L. 231/2001**
- ✓ ha acquisito il **Rating di legalità**
- ✓ ha acquisito la **certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015** per:
 1. Progettazione ed erogazione servizi di manutenzione aree verdi, front-back office e archiviazione documentale per conto terzi, preparazione e distribuzione pasti per la ristorazione collettiva, servizi cimiteriali e inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.
 2. Progettazione ed erogazione di servizi socio-assistenziali ed educativi, in regime diurno e residenziale, a favore di persone con disabilità con diversi profili di autosufficienza.

Il Legale rappresentante

Marini Maria Elisa

Villaverla, 28/03/2025

“La sottoscritta Marini Maria Elisa, nata a Thiene (VI) il 03/12/1968, dichiara, che il presente documento è copia per immagine dell’ originale cartaceo a seguito di avvenuto raffronto tra la stessa e il documento originale.” (art.22 del d.lgs. 82/2005).”